

Un parco intitolato a Guareschi «Simbolo di unione nelle diversità»

Residenti d'accordo con il tributo al grande scrittore

di MARIANNA VAZZANA

– MILANO –

SARÀ UN OMAGGIO a Giovannino Guareschi e, insieme, un modo per valorizzare un parco di periferia ancora senza nome, al Vigentino, periferia sud della città. Il traguardo è quasi raggiunto: il polmone verde tra le vie Chopin e Guarneri porterà per sempre il nome del papà di Don Camillo. Il grande giorno sarà sabato 4 maggio con la cerimonia ufficiale alle 10,30. Un annuncio che arriva in contemporanea a un altro, dal Municipio 5: come già raccontato su queste pagine, è stato avviato l'iter per dare un nome anche alla piazza di Gratosoglio ai piedi delle Torri bianche coinvolgendo in primis i ragazzi delle scuole del quartiere ma anche tutti i cittadini e le associazioni che vorranno lanciare delle proposte.

E se al Gratosoglio il percorso comin-

cia adesso, al Vigentino i cittadini si preparano al giorno di festa imminente: avere un parco intitolato a Giovannino Guareschi è un orgoglio, visto che a Milano nessuno spazio pubblico gli era mai stato dedicato. «Guareschi diceva 'La mia macchina è targata Parma ma il mio cuore è targato Milano' – ricorda Alessandro Giacomazzi, presidente della commissione Verde del Municipio 5 –. Un uomo della Bassa padana emiliana che a Milano è diventato lo scrittore italiano più tradotto, che ha venduto di più nel mondo e che ringraziava la città per le opportunità ricevute. Per un uomo che si definiva semplice, lontano dai salotti e legato alla famiglia e alla terra, quale spazio migliore per ricordarlo, se non un parco?».

UNO SPICCHIO verde sulla diretti-

va verso la sua Bassa, accanto alla chiesa di Fatima, con due grandi aree gioco per i bambini. Un traguardo raggiunto anche grazie ad Alberto Guareschi, figlio di Giovannino, che dall'anno scorso ha subito accolto con entusiasmo la proposta, quando in zona erano stati organizzati eventi commemorativi a 110 anni dalla nascita e a 50 anni dalla morte del papà. Il 4 maggio ci sarà festa, con un momento di letture a cura di Enrico Beruschi. Guareschi sarà un esempio da seguire nella Milano di oggi, sottolinea il presidente del Municipio Alessandro Bramati: «Credeva nella diversità come valore: si può stare insieme, collaborare a un progetto comune e si può essere amici nella più grande diversità di carattere, classe sociale, ideali e convinzioni, come i suoi personaggi...».





FEDERICO FELISARI

Una buona idea intitolare a Guareschi il parco in una città che lui amava, in un quartiere pieno di verde e tranquillità. A collegarci al centro c'è il tram 24, mi auguro che si potenzino le corse



ANNA DIMATTEO

Mi fa piacere, una bella iniziativa. Oltre all'intitolazione, però, vorrei si pensasse ad aumentare la sicurezza di notte: c'è da aver paura soprattutto nei tratti vicini ai campi



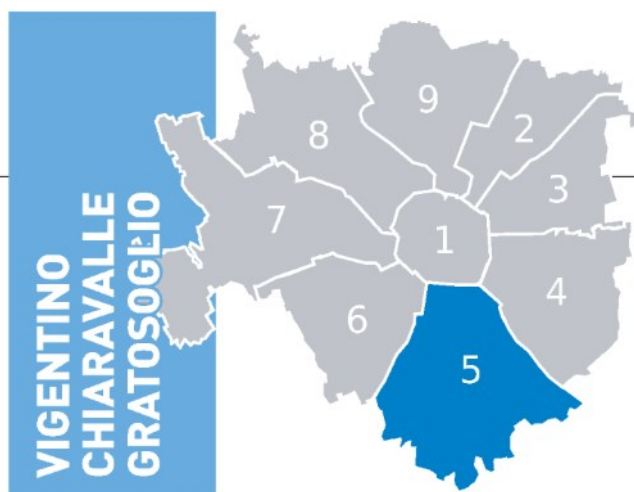
ORLANDO MENDOZA

Sono ecuadoregno e vivo qui da 20 anni. I miei figli ci sono nati, come tanti altri con genitori stranieri: Guareschi valorizzava la diversità e questo è il posto giusto per omaggiarlo



BARBARA FAVRET

Sono favorevole, per il Vigentino sarà un orgoglio avere un parco intitolato a Giovannino Guareschi. I giardini sono frequentati da tantissimi bambini che potranno scoprire chi era e leggere le opere





MITO Giovannino Guareschi